



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ALLEATA PREVIDENZA
di Alleanza



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.alleanza.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 28/03/2024)

Premessa

Quale è l'obiettivo	ALLEATA PREVIDENZA è un PIP finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . ALLEATA PREVIDENZA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	ALLEATA PREVIDENZA opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	ALLEATA PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale . Se aderisci a ALLEATA PREVIDENZA la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro. Se alla data del 28 aprile 1993 eri già iscritto a forme di previdenza obbligatoria puoi, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.
Quali prestazioni puoi ottenere	RENDITA e/o CAPITALE - (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ANTICIPAZIONI - (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni; RISCATTO PARZIALE/TOTALE - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nel Regolamento; RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA) ; RENDITA ANNUA VITALIZIA - in caso di perdita di autosufficienza in fase di erogazione (copertura accessoria facoltativa); CAPITALE - in caso di invalidità da infortunio (copertura accessoria facoltativa) e in caso di perdita di autosufficienza nella fase di accumulo (copertura accessoria facoltativa).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra **3 comparti**:

Denominazione	Tipologia	Sostenibilità (*)	Altre caratteristiche
ALLEATA GARANTITA (Gestione separata)	garantito	NO	Comparto di default in caso di RITA
ALLEATA BILANCIATA (fondo interno)	bilanciato misto	Sì	-
ALLEATA AZIONARIA (fondo interno)	azionario	Sì	-

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di ALLEATA PREVIDENZA nella **Scheda 'Le opzioni di investimento' (PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**.

Life Cycle - Piano di investimento programmato

Al momento dell'adesione, in alternativa, puoi attivare gratuitamente il Life Cycle (Piano di investimento programmato).

Il Life Cycle è un programma di investimento guidato della Compagnia che effettua e modifica le scelte di investimento, secondo una pianificazione finalizzata a ricercare, per ogni orizzonte temporale, l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento.

Il criterio di investimento adottato dalla Compagnia opera nella seguente modalità:

- se hai un'età inferiore o pari a quarantanove anni, i tuoi contributi verranno investiti nel Fondo Interno "Alleata Azionaria";
- se hai un'età compresa fra cinquanta e cinquantanove anni, i tuoi contributi verranno investiti nel Fondo Interno "Alleata Bilanciata";
- se hai un'età pari o superiore a sessant'anni, i tuoi contributi verranno investiti nella Gestione Separata "Alleata Garantita".

I termini indicati al paragrafo precedente potranno essere anticipati o posticipati, a discrezione di Alleanza Assicurazioni, entro un limite massimo di 6 mesi.

In qualunque momento puoi recedere dal piano di investimento programmato Life Cycle a mezzo comunicazione scritta ad Alleanza Assicurazioni.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione ad ALLEATA PREVIDENZA.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato non sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi e negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità più limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo da rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascuna linea nella **Nota informativa** pubblicata sul sito web <https://www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/>.

I comparti

Alleata Garantita

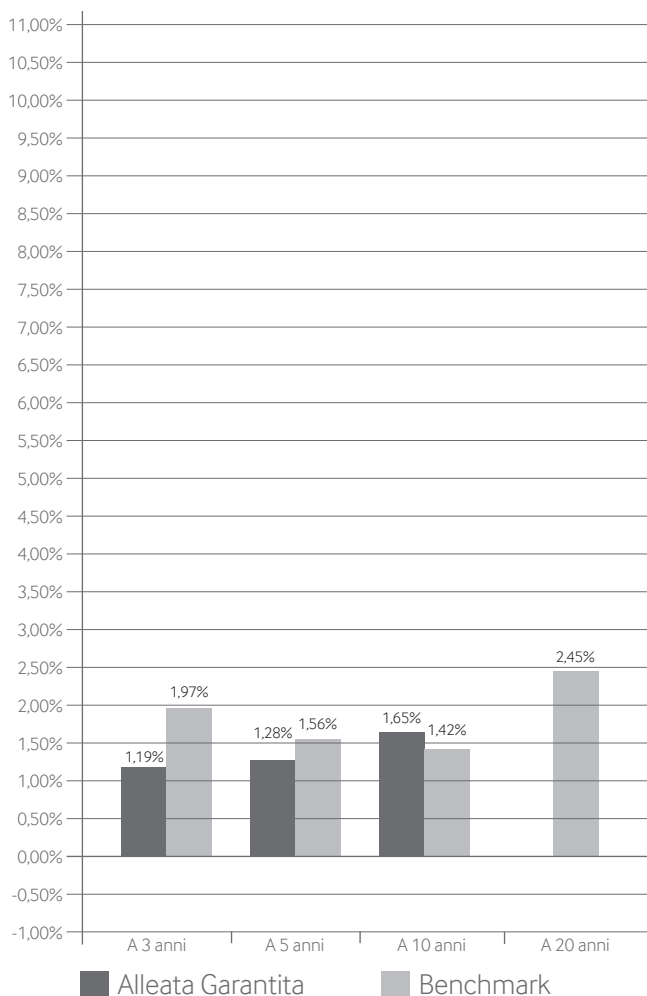
COMPARTO
GARANTITO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO
(tra 5 e 10 anni dal pensionamento)

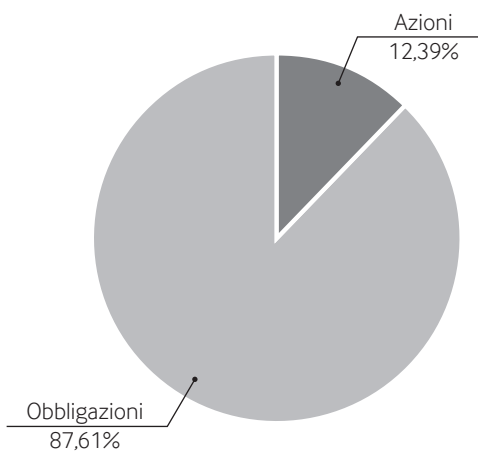
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati.

- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la tua posizione individuale, in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, di rate di rendita integrativa temporanea anticipata già erogate o di importi riscattati) maggiorati dello 0% annuo.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 11/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2023:** € 5.229.893.079
- **Rendimento netto del 2023:** 1,44%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 Sì, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 Sì, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Alleata Bilanciata

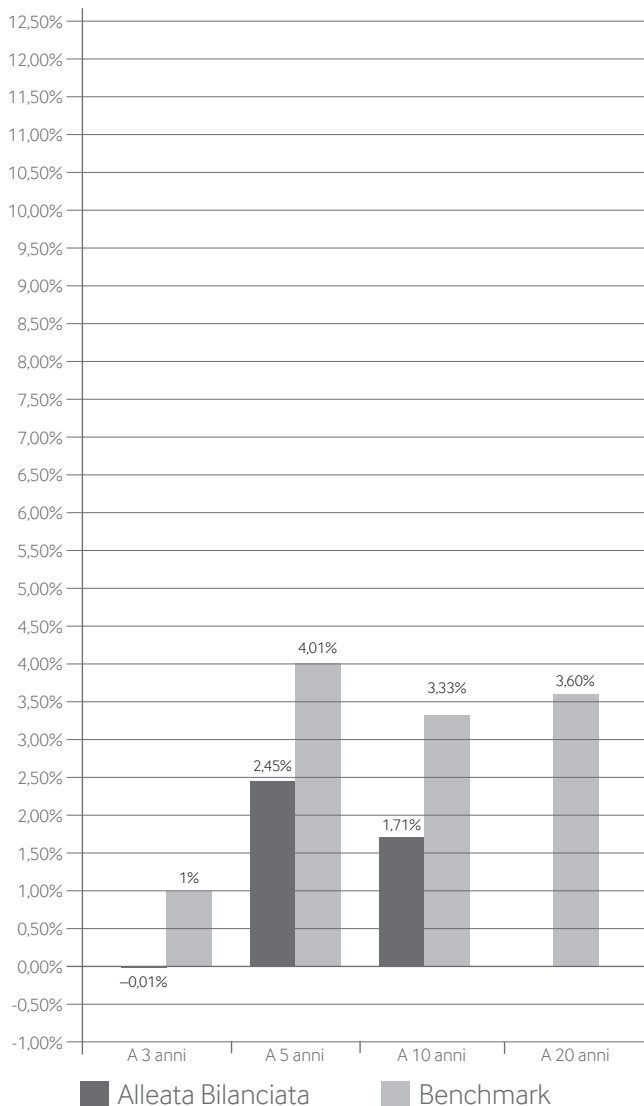
COMPARTO
BILANCIATO

ORIZZONTE TEMPORALE
MEDIO/LUNGO
(tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

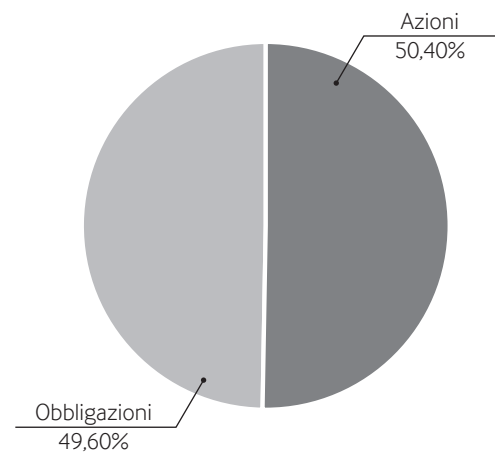
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando una esposizione al rischio moderata.

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 4/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2023:** € 802.568.829
- **Rendimento netto del 2023:** 9,65%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 Sì, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 Sì, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Alleata Azionaria

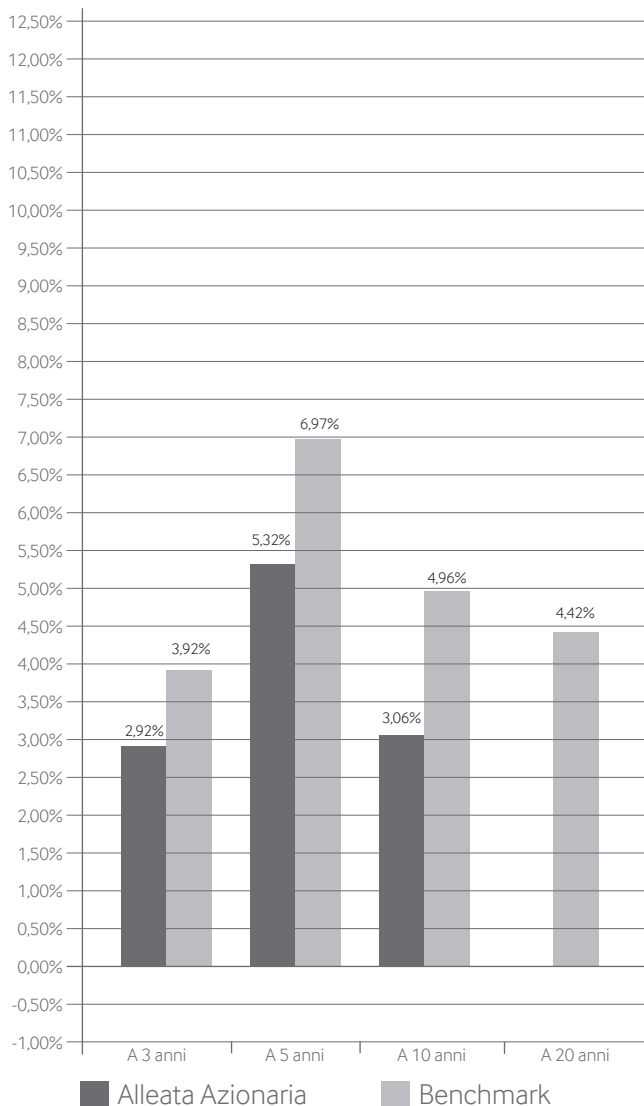
COMPARTO
AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO
(oltre 15 anni dal pensionamento)

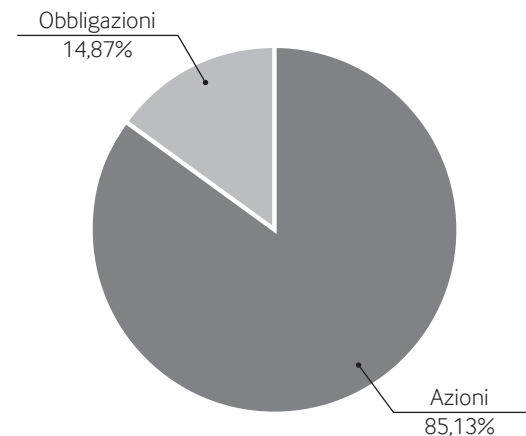
La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una esposizione ad un rischio medio alto, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 04/05/2007
- **Patrimonio netto al 31.12.2023:** € 749.032.318
- **Rendimento netto del 2023:** 12,27%
- **Sostenibilità:** **NO, non ne tiene conto**
 Sì, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
 Sì, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)



Composizione del portafoglio al 31.12.2023



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

Versamento iniziale annuo euro	Età all'iscr.	Anni di versamento	ALLEATA PREVIDENZA Alleata Garantita		ALLEATA PREVIDENZA Alleata Bilanciata		ALLEATA PREVIDENZA Alleata Azionaria		ALLEATA PREVIDENZA Life Cycle	
			posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro	posizione finale euro	rendita annua euro
2.500	30	37	117.377,81	4.683,37	124.027,52	4.948,70	133.234,24	5.316,05	124.281,80	4.958,84
	40	27	79.691,35	3.179,68	83.017,21	3.312,39	87.520,32	3.492,06	82.119,39	3.276,56
5.000	30	37	234.764,78	9.367,11	248.065,27	9.897,80	266.480,21	10.632,56	248.574,34	9.918,12
	40	27	159.391,50	6.359,72	166.043,95	6.625,15	175.051,15	6.984,54	164.248,41	6.553,51

(1) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né ALLEANZA né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo [www.alleanza.it/previdenza-complementare/alleata-previdenza/]. Sul sito web (www.alleanza.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

Il tuo contratto è concluso nel momento in cui Alleanza rilascia all'Aderente la polizza a conferma dell'adesione, oppure nel momento in cui l'Aderente riceve la lettera di conferma dell'adesione da parte di Alleanza. Il contratto acquista efficacia contestualmente alla ricezione del primo contributo versato.

I rapporti con gli Aderenti

Alleanza ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Alleanza mette inoltre a tua disposizione, nell'area riservata del sito web (accessibile solo da te), documenti e informazioni relativi alla tua posizione individuale tempo per tempo maturata.

In caso di necessità, puoi contattare Alleanza telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria. Eventuali reclami relativi alla partecipazione a ALLEATA PREVIDENZA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a ALLEATA PREVIDENZA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di ALLEATA PREVIDENZA.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni generali di contratto, i Rendiconti dei comparti, ecc).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it).*

*È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ALLEATA PREVIDENZA
di Alleanza



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'Aderente'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 28/03/2024)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a ALLEATA PREVIDENZA, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	€ 10
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente:	3% oppure 4,5% se attiva la copertura Accessoria LTC dei contributi dell'Aderente, dei contributi del datore di lavoro, dei contributi da trattenuta sullo stipendio, del contributo TFR
Indirettamente a carico dell'Aderente:	
ALLEATA GARANTITA	1,30% trattenuto dal rendimento annuo di ALLEATA GARANTITA il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento;
ALLEATA BILANCIATA	1,55% del patrimonio del Fondo interno su base annua, calcolato in base al rateo maturato ad ogni valorizzazione e prelevato mensilmente dal patrimonio;
ALLEATA AZIONARIA	1,75% del patrimonio del Fondo interno su base annua, calcolato in base al rateo maturato ad ogni valorizzazione e prelevato mensilmente dal patrimonio.
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	€ 50
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	non previste
• Spese e premi per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	
Premiorienza	non previste

(1) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto. Nel caso di investimenti in FIA diversi da quelli collegati, sul comparto potranno gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima del 2%. Per FIA collegati si intendono quelli promossi o gestiti dalla società che gestisce le risorse del Fondo o da altre società del medesimo gruppo di appartenenza.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di ALLEATA PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Età dell'Aderente al momento dell'adesione: 30 anni

Linea di investimento	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Alleata Garantita	4,16%	2,48%	1,89%	1,45%
Alleata Bilanciata	4,49%	2,81%	2,22%	1,79%
Alleata Azionaria	4,71%	3,03%	2,44%	2,01%



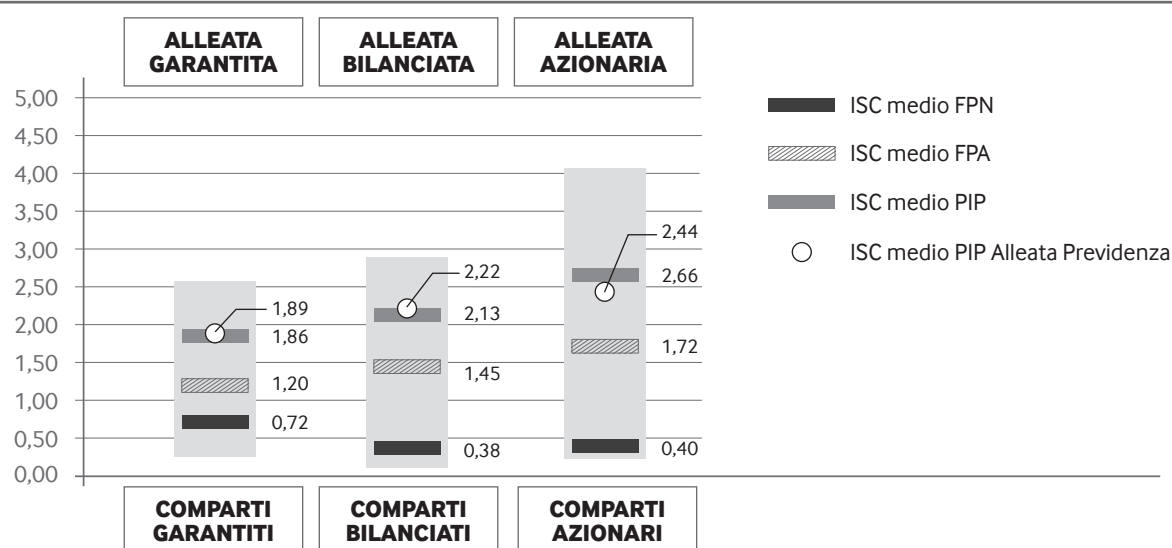
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di ALLEATA PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di ALLEATA PREVIDENZA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

ONEROSITÀ DI ALLEATA PREVIDENZA RISPETTO ALLE ALTRE FORME PENSIONISTICHE (periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Nella fase di erogazione della rendita vitalizia Alleanza trattiene un importo per le spese sostenute per il servizio di erogazione. Tali spese sono differenziate in base alla periodicità da te scelta e sono pari a: 1,90% (periodicità mensile), 1,60% (periodicità bimestrale), 1,50% (periodicità trimestrale), 1,45% (periodicità quadrimestrale), 1,40% (periodicità semestrale), 1,35% (periodicità annuale) della rendita stessa. Tali costi sono già compresi nei coefficienti di conversione in rendita. A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata sulla base del rendimento della Gestione Separata "AlleRendita". La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,00%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.alleanza.it).



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ALLEATA PREVIDENZA
di Alleanza



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/03/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ALLEATA PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra **3 Linee di investimento (Alleata Garantita, Alleata Bilanciata e Alleata Azionaria)** le cui caratteristiche sono di seguito descritte. ALLEATA PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. In caso di riallocazione parziale, il valore della posizione assicurativa di provenienza e di destinazione deve essere di ammontare almeno pari a 2.500 euro.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Il glossario ha l'obiettivo di chiarire il significato di alcuni termini tecnici e stranieri contenuti nei documenti.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration

La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

ESG

L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.

Fondi Interni

Fondi di investimento appositamente creati da Alleanza Assicurazioni le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.

Gestione separata

Portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti da Alleanza Assicurazioni, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni del contratto.

Life cycle

È un programma di investimento che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'anagrafica dell'Aderente.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi. Si dicono "armonizzati" se conformi alla normativa europea.

Quota

Unità di misura utilizzata per esprimere la parte delle prestazioni del contratto collegata ai fondi interni.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Strumenti finanziari

Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Turnover

Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota. A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Valore unitario della quota

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero di quote in circolazione alla stessa data.

Volatilità

Livello probabile delle oscillazioni del valore delle quote dei fondi interni; più le oscillazioni sono elevate, più il rischio/rendimento è elevato.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

Alleata Garantita


- **Categoria del comparto:** garantito. (Gestione interna separata).
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una linea di investimento con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la tua posizione individuale, in base alla quale ti sarà calcolata la prestazione, non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nella Linea (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate, di rate di rendita integrativa temporanea anticipata già erogate o di importi riscattati) maggiorati dello 0% annuo. La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - decesso;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
 - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli Aderenti interessati gli effetti conseguenti.


- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di Ramo I, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con duration media tra i 7 e i 15 anni; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR. È previsto il ricorso a strumenti derivati.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente di emittenti dell'Unione Europea.
- **Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Alleata Bilanciata

- **Categoria del comparto:** Comparto bilanciato (Fondo interno).
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata. Il fondo investe prevalentemente in attivi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può comunque essere superiore al 65%.

- *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria con duration media compresa tra 3 e 8 anni; titoli azionari; OICR. È previsto il ricorso a strumenti derivati.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- *Aree geografiche di investimento*: privilegiata l'area Europea.
- **Benchmark**: 35% ICE BofAML Euro Government Index, 10% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 5% ICE Euro High Yield Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 50% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR.

Alleata Azionaria

- **Categoria del comparto**: Comparto azionario (Fondo interno).
- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una esposizione ad un rischio medio alto, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Il fondo investe prevalentemente in attivi che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - *Sostenibilità*: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 -  *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria (non superiore al 30%) con duration media tra 3 e 8 anni.
 - *Strumenti finanziari*: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito, altre attività di natura obbligazionaria e OICR.
 - *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - *Aree geografiche di investimento*: privilegiate le aree geografiche Europee e Nord Americane.
- **Benchmark**: 10,0% ICE BofAML Euro Government Index, 5,0% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class" ICE BofAML Euro Corporate Index, 85,0% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR MSCI ACWI 100% Hedged EUR Net Index.

I comparti. Andamento passato

Alleata Garantita

Data di avvio dell'operatività del comparto:	11 maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	€ 5.229.893.079

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Nella gestione degli investimenti, la Società si attiene ai seguenti limiti, come previsto nel Regolamento di Alleata Garantita:

- Investimenti obbligazionari: massimo 100%,
- Investimenti immobiliari: massimo 40%,
- Investimenti azionari: massimo 35%,
- Investimenti in altri strumenti finanziari: massimo 10%.

In particolare l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità, mentre gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti.

La ripartizione fra le varie classi di attività viene implementata con riferimento ad una allocazione strategica degli investimenti coerente con gli obiettivi di rischio-rendimento, l'orizzonte temporale della gestione e la struttura delle liabilities. Nella gestione degli investimenti, Alleanza ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Lo stile di gestione della componente obbligazionaria non è stato modificato nel corso dell'anno. L'investimento in governativi si è focalizzato su titoli emessi da Stati con buoni fondamentali e prospettive, in grado di offrire un rendimento cedolare adeguato per il rischio di tasso supportato nonché situati nella parte lunga della curva.

Nel corso del 2023 lo stile di gestione della componente obbligazionaria non è stato modificata, è stata ulteriormente aumentata l'attenzione alle esigenze di gestione e di capitale della Compagnia con focus specifico sul ridurre i delta tra attivi e passivi della gestione a livello di singolo anno. L'investimento in governativi si è focalizzato su titoli emessi da Stati con buoni fondamentali e prospettive ed in grado di offrire un rendimento cedolare adeguato al rischio di tasso supportato nonché situati nella parte a lunga scadenza della curva dei rendimenti. Nel corso del 2023 il portafoglio in oggetto è stato compratore netto di titoli obbligazionari governativi. Gli acquisti si sono concentrati su titoli nella parte a lunga scadenza della curva con acquisti su Spagna, Francia, Messico e su strutture su titoli italiani a pickup rispetto alla curva BTP. Gli investimenti in Messico hanno avuto la doppia finalità di offrire diversificazione di portafoglio oltre che rendimento a pick-up rispetto a governativi Eurozona. Per quanto concerne le vendite, esse hanno riguardato principalmente titoli a breve scadenza per esigenze di gestione della liquidità e titoli italiani con scadenze intermedie.

Nel corso dell'anno 2023 i mercati azionari hanno registrato una performance significativamente positiva che si è sviluppata attraverso tre fasi di mercato distinte:

- Nella prima parte dell'anno, fino circa a marzo, è proseguito il riposizionamento sul mercato azionario grazie a dati macroeconomici ed a una stagione dei risultati delle società che sono stati migliori delle attese. I settori che ne hanno beneficiato principalmente sono stati quelli più ciclici come la tecnologia, i consumi discrezionali e, in minor misura, quello industriale e delle materie prime.
- Dopo la crisi delle banche regionali statunitensi e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, si è aperta una lunga fase laterale (da aprile a settembre) durante la quale la spinta dovuta al riposizionamento si è esaurita in attesa di maggiore chiarezza da parte degli indicatori macroeconomici e delle decisioni delle Banche Centrali. In questa fase si è verificata una forte rotazione settoriale che ha visto beneficiare il comparto difensivo e dell'Energia a dispetto di una parziale presa di profitto sui ciclici.
- L'ultima fase, da ottobre a dicembre, è stata quella più volatile ed è stata caratterizzata dalla reazione alle aspettative di cambiamento della politica monetaria da parte delle Banche Centrali: ad una iniziale correzione è seguita una ripresa che ha portato gli indici ai massimi dell'anno, sostenuti da alcuni settori più sensibili ai movimenti dei tassi quali il Real Estate, la Tecnologia e gli Industriali.

Dal punto di vista dell'operatività, durante il 2023 l'allocazione al comparto azionario è complessivamente diminuita. Una prima riduzione è stata effettuata tra marzo e maggio, alla fine del primo periodo di rialzo: in particolare sono state ridotte le Assicurazioni, la Tecnologia e l'Energia beneficiando della buona performance registrata. Tra maggio e settembre l'allocazione al settore Auto è stata ridotta. Infine, nell'ultimo periodo dell'anno la diminuzione del comparto azionario si è accentuata, coinvolgendo principalmente i settori dell'Energia, degli Industriali, delle Materie prime e delle Banche.

Alla fine del 2023, i settori a cui il portafoglio azionario è maggiormente esposto sono gli Industriali, seguiti dalle Banche e dalle Utilities.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni Titoli quotati	Euro	12,04%
Azioni Titoli quotati	Franco Svizzero	0,17%
Azioni Titoli quotati	Sterlina Inglese	0,08%
Azioni Titoli quotati	Dollaro Statunitense	0,12%
Totale Azioni		12,41%
Derivati	Sterlina Inglese	-0,02%
Totale Derivati		-0,02%
Titoli di Stato	Euro	50,30%
Titoli di Stato	Dollaro Statunitense	0,86%
Titoli Corporate	Euro	30,73%
Titoli Corporate	Corona Danese	0,05%
Titoli Corporate	Sterlina Inglese	0,70%
Titoli Corporate	Dollaro Statunitense	1,64%
Totale Obbligazioni		84,28%
Liquidità	Euro	3,32%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,01%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,01%
Totale Liquidità		3,34%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	87,61%
Italia	24,86%
Altri Paesi Area Euro	43,69%
Altri Paesi extra Area Euro	19,06%
Titoli di capitale	12,39%
Italia	0,89%
Altri Paesi Area Euro	11,09%
Altri Paesi extra Area Euro	0,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,34%
Duration media (componente obbligazionaria)	11,28
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-0,01%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	18,84%

N.B.: Per l'illustrazione del significato turnover si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

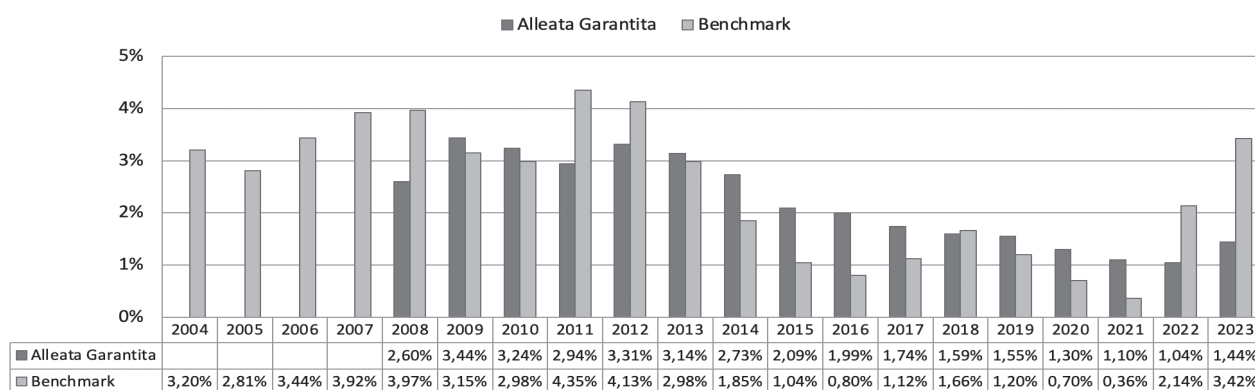
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,46%	1,33%	1,43%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,46%	1,33%	1,43%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,91%	0,64%	0,89%
TOTALE GENERALE	2,37%	1,97%	2,32%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Alleata Bilanciata

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 Maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	€ 802.568.829

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Il Fondo investe negli strumenti finanziari e con i limiti appresso indicati:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario: tra 35% e 65%;
- strumenti finanziari di tipo azionario: tra 35% e 65%.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione è prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata principalmente su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto a quello dei titoli di Stato.

La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio di cambio: al fine di contenere tale rischio in misura residuale, la gestione implementerà operazioni di copertura del rischio valutario.

Nel corso del 2023 a seguito del forte movimento di rialzo dei tassi e a partire dalla prima parte dell'anno, la duration del comparto è stata progressivamente incrementata, mantenendo mediamente un sovrappeso marginale rispetto all'indice di riferimento. In particolare, in una prospettiva di politiche monetarie meno restrittive nei prossimi anni, sono state preferite le parti centrali delle curve rispetto alle scadenze più lunghe. Gli scostamenti rispetto all'indice dell'esposizione tra paesi sono rimasti contenuti in termini di contributo alla duration, mantenendo quindi una buona diversificazione tra le curve europee. I titoli di stato dei paesi periferici, italiani in particolare, sono rimasti sovrappesati nominalmente, pur mantenendo una duration media inferiore a quella dell'indice. Di converso, sulle scadenze più lunghe sono stati preferiti titoli core e semi-core in un'ottica di diversificazione.

Nel corso del 2023 il portafoglio azionario è stato gestito in maniera prudentiale sia in termini di allocazione settoriale che di selezione emittenti, coerentemente con le attese di rallentamento del ciclo economico unite all'orientamento hawkish (ovvero un orientamento di politica monetaria volto all'aumento dei tassi di interesse per contrastare l'inflazione) delle banche centrali e ad un contesto geopolitico molto incerto. In particolare, in termini di bucket di rating, si è mantenuto un sovrappeso sull'Investment Grade a scapito dell'High Yield, maggiormente vulnerabile a fluttuazioni del ciclo e caratterizzato inoltre da valutazioni non particolarmente attraenti. A livello settoriale si è privilegiato finanziari, alla luce di valutazioni attraenti in relazione ai fondamentali, e settori più difensivi quali utilities e telecomunicazioni a scapito delle aree maggiormente esposte al ciclo economico quali auto, beni di consumo e real estate. Infine, data l'elevata volatilità sui tassi, la duration è stata mantenuta sostanzialmente in linea con il benchmark seppure con una preferenza per le scadenze intermedie, dove ravvedevamo maggior valore, e un sottopeso sul tratto lungo, maggiormente vulnerabile al rischio di irripidimento della curva.

Il primo trimestre ha visto una partenza positiva dei mercati azionari globali, consolidata anche da risultati societari superiori alle stime di consensus. L'esposizione azionaria del portafoglio è stata inizialmente neutrale rispetto al benchmark, per poi essere ridotta durante marzo, a seguito dell'improvviso fallimento di due banche regionali americane e del timore di una successiva propagazione al sistema finanziario europeo.

Alla luce delle persistenti incertezze macroeconomiche ed un mercato globale sui massimi dell'anno, nel mese di luglio è stato adottato un atteggiamento ancora più prudente, diminuendo ulteriormente l'esposizione azionaria. Verso la fine del mese di luglio, soprattutto a causa di un rialzo dei tassi di interesse, il mercato ha iniziato una correzione che si protratta sino all'inizio del quarto trimestre. Durante la seconda metà di ottobre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione azionaria marginalmente più costruttiva, azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico americano.

Dalla fine del mese di ottobre si è avviata una ripresa dei mercati, grazie a dati confortanti sull'inflazione americana e la conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un posizionamento più costruttivo sull'area EMU ed Europa Ex-EMU, rispetto al Nord America, in considerazione delle valutazioni più contenute.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Dollaro Australiano	0,90%
Azioni	Dollaro Canadese	1,42%
Azioni	Franco Svizzero	1,12%
Azioni	Corona Danese	0,81%
Azioni	Euro	10,17%
Azioni	Sterlina Inglese	1,74%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,33%
Azioni	Yen Giapponese	2,70%
Azioni	Corona Norvegese	0,08%
Azioni	Corona Svedese	0,35%
Azioni	Dollaro Statunitense	30,78%
Totale Azioni		50,40%
Titoli di Stato	Euro	34,28%
Titoli Corporate	Euro	13,59%
Totale Obbligazioni		47,87%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,01%
Liquidità	Dollaro Canadese	0,04%
Liquidità	Corona Danese	0,03%
Liquidità	Euro	1,46%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,06%
Liquidità	Yen Giapponese	0,02%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,11%
Totale Liquidità		1,73%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	49,60%
Italia	11,82%
Altri Paesi Area Euro	32,53%
Altri Paesi extra Area Euro	5,25%
Titoli di capitale	50,40%
Italia	0,09%
Altri Paesi Area Euro	12,33%
Altri Paesi extra Area Euro	37,98%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,73%
Duration media (componente obbligazionaria)	6,22
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,69%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	58,76%

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

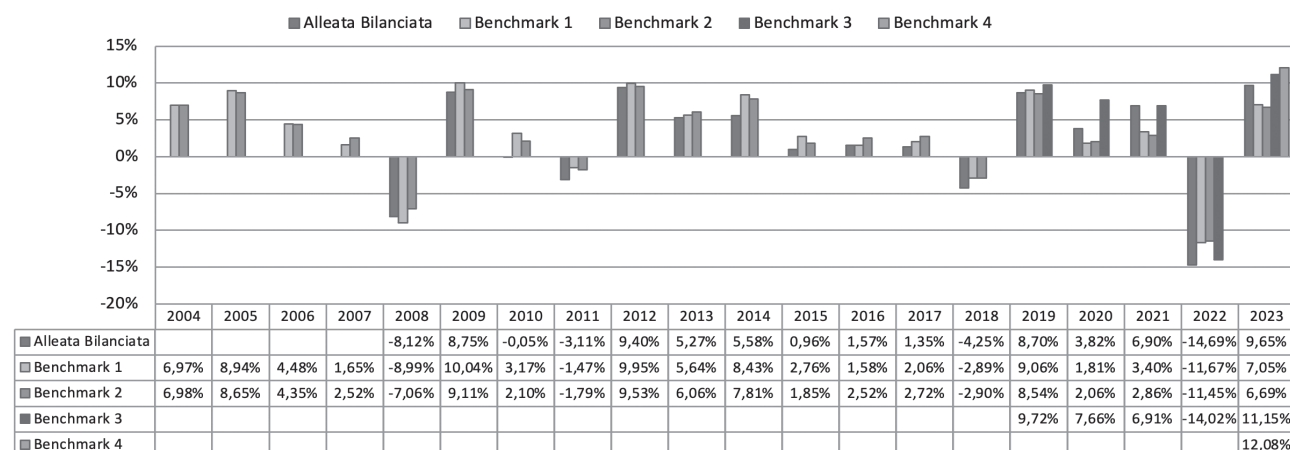
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



La politica di investimento di Alleata Bilanciata si è modificata nel tempo e di conseguenza il suo benchmark di riferimento:

- fino all'8/03/2015 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 1**) è il seguente: 60% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 30% MSCI EUROPE (PI);
- dal 9/03/2015 al 7/03/2019 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 2**) è il seguente: 60% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 30% MSCI EUROPE in LOC (PI);
- al 23/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 3**) è il seguente: 10% BOFA ML EMU CORPORATE (TR), 35% BOFA ML EMU DIRECT GOVERNMENT (TR), 5% BOFA ML EURO HIGH YIELD (TR), 50% MSCI AC WORLD GLOBAL (NR HEDGED);
- dal 24/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 4**) è il seguente: 35% ICE BofAML Euro Government Index, 10% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 5% ICE Euro High Yield Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class", 50% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR.

I rendimenti del fondo e del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla COVIP. I dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'Aderente.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,50%	1,68%	1,51%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,50%	1,68%	1,51%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,97%	0,97%	1,14%
TOTALE GENERALE	2,48%	2,65%	2,65%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

Alleata Azionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 Maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	€ 749.032.318

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di ALLEATA PREVIDENZA sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A.").

Alleata Azionaria investe nei seguenti strumenti finanziari, negoziati sui principali mercati europei, e con i seguenti limiti:

- strumenti finanziari di tipo obbligazionario: tra 0% e 30%;
- strumenti finanziari di tipo azionario: tra 70% e 100%.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione è prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e /o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata principalmente su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse governativo e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto a quello dei titoli di Stato.

A seguito del forte movimento di rialzo dei tassi e a partire dalla prima parte dell'anno, la duration del comparto è stata progressivamente incrementata, mantenendo mediamente un sovrappeso marginale rispetto all'indice di riferimento. In particolare, in una prospettiva di politiche monetarie meno restrittive nei prossimi anni, sono state preferite le parti centrali delle curve rispetto alle scadenze più lunghe. Gli scostamenti rispetto all'indice dell'esposizione tra paesi sono rimasti contenuti in termini di contributo alla duration, mantenendo quindi una buona diversificazione tra le curve europee. I titoli di stato dei paesi periferici, italiani in particolare, sono rimasti sovrappesati nominalmente, pur mantenendo una duration media inferiore a quella dell'indice. Di converso, sulle scadenze più lunghe sono stati preferiti titoli core e semi-core in un'ottica di diversificazione.

Il portafoglio credito è stato gestito in maniera prudentiale sia in termini di allocazione settoriale che di selezione emittenti, coerentemente con le attese di rallentamento del ciclo economico unite all'orientamento hawkish (ovvero un orientamento di politica monetaria volto all'aumento dei tassi di interesse per contrastare l'inflazione) delle banche centrali e ad un contesto geopolitico molto incerto. A livello settoriale abbiamo privilegiato finanziari, alla luce di valutazioni attraenti in relazione ai fondamentali, e settori più difensivi quali utilities e staples a scapito delle aree maggiormente esposte al ciclo economico quali auto, beni di consumo e real estate. Infine, data l'elevata volatilità sui tassi, la duration è stata mantenuta sostanzialmente in linea con il benchmark seppure con una preferenza per le scadenze intermedie, dove ravvedevamo maggior valore, e un sottopeso sul tratto lungo, maggiormente vulnerabile al rischio di irripidimento della curva.

Il primo trimestre ha visto una partenza positiva dei mercati azionari globali, consolidata anche da risultati societari superiori alle stime di consensus. L'esposizione azionaria del portafoglio è stata inizialmente neutrale rispetto al benchmark, per poi essere ridotta durante marzo, a seguito dell'improvviso fallimento di due banche regionali americane e del timore di una successiva propagazione al sistema finanziario europeo. Alla luce delle persistenti incertezze macroeconomiche ed un mercato globale sui massimi dell'anno, nel mese di luglio è stato adottato un atteggiamento ancora più prudente, diminuendo ulteriormente l'esposizione azionaria. Verso la fine del mese di luglio, soprattutto a causa di un rialzo dei tassi di interesse, il mercato ha iniziato una correzione che si protratta sino all'inizio del quarto trimestre. Durante la seconda metà di ottobre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione azionaria marginalmente più costruttiva, azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico americano.

Dalla fine del mese di ottobre si è avviata una ripresa dei mercati, grazie a dati confortanti sull'inflazione americana e la conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un posizionamento più costruttivo sull'area EMU ed Europa Ex-EMU, rispetto al Nord America, in considerazione delle valutazioni più contenute.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Dollaro Australiano	1,52%
Azioni	Dollaro Canadese	2,39%
Azioni	Franco Svizzero	1,93%
Azioni	Corona Danese	1,37%
Azioni	Euro	16,81%
Azioni	Sterlina Inglese	2,96%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,58%
Azioni	Yen Giapponese	4,62%
Azioni	Corona Norvegese	0,13%
Azioni	Corona Svedese	0,59%
Azioni	Dollaro Statunitense	52,23%
Totale Azioni		85,13%
Titoli di Stato	Euro	8,11%
Titoli Corporate	Euro	4,52%
Totale Obbligazioni		12,63%
Liquidità	Dollaro Australiano	0,01%
Liquidità	Dollaro Canadese	0,01%
Liquidità	Euro	2,10%
Liquidità	Sterlina Inglese	0,01%
Liquidità	Yen Giapponese	0,03%
Liquidità	Dollaro Statunitense	0,09%
Totale Liquidità		2,25%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	14,87%
Italia	4,67%
Altri Paesi Area Euro	8,52%
Altri Paesi extra Area Euro	1,68%
Titoli di capitale	85,13%
Italia	0,16%
Altri Paesi Area Euro	20,56%
Altri Paesi extra Area Euro	64,41%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,25%
Duration media (componente obbligazionaria)	5,82
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,77%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	81,47%

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

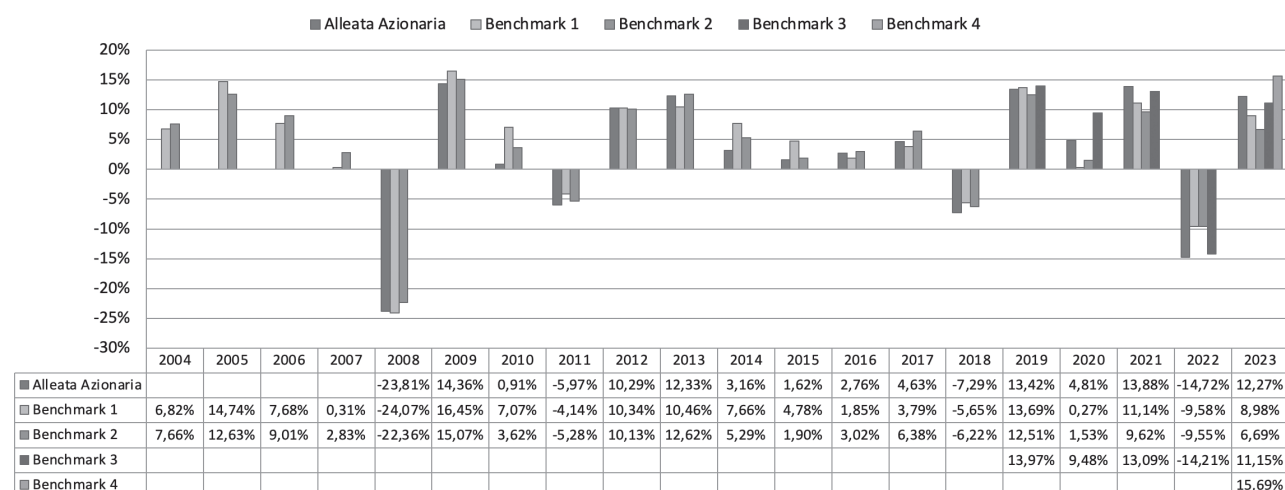
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



La politica di investimento di Alleata Azionaria si è modificata nel tempo e di conseguenza il suo benchmark di riferimento:

- fino all'8/03/2015 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 1**) è il seguente: 25% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 50% MSCI EUROPE (PI), 5% MSCI PACIFIC (PI), 10% S&P 500 COMPOSITE (PI);
- dal 9/03/2015 al 7/03/2019 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 2**) è il seguente: 25% JPM EMU GOVERNMENT ALL MATS. (TR), 10% JPM EURO CASH 3M (TR), 50% MSCI EUROPE in LOC (PI), 5% MSCI PACIFIC in LOC (PI), 10% S&P 500 COMPOSITE in \$ (PI);
- al 23/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 3**) è il seguente: 5% BOFA ML EMU CORPORATE (TR), 10% BOFA ML EMU DIRECT GOVERNMENT (TR), 85% MSCI AC WORLD GLOBAL (NR HEDGED);
- dal 24/07/2023 il benchmark di riferimento (indicato nel grafico come **benchmark 4**) è il seguente: 10,0% ICE BofAML Euro Government Index, 5,0% ICE Euro Corporate Optimized ESG Tilt Index "Best-in-Class" ICE BofAML Euro Corporate Index, 85,0% MSCI ACWI ESG Leaders EUR NR MSCI ACWI 100% Hedged EUR Net Index.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli Aderenti	1,65%	1,89%	1,66%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,65%	1,89%	1,66%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	1,09%	1,02%	1,10%
TOTALE GENERALE	2,74%	2,91%	2,76%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ALLEATA PREVIDENZA
di Alleanza



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
– FONDO PENSIONE (PIP)**

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ALLEANZA ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 28/03/2024)

Il soggetto istitutore/gestore

ALLEATA PREVIDENZA è stato istituito dalla Compagnia di assicurazione Alleanza Assicurazioni S.p.A., autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 64 del R.D.L. N° 966 del 29 aprile 1923.

Alleanza Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano (MI) – ITALIA, tel. 02/40824111, pec: alleanza@pec.alleanza.it e sito internet: www.alleanza.it, è autorizzata con provvedimento IVASS prot. n. 51-13-000294 e 51-13-000295 dell'17/09/2013 ed è iscritta al numero 1.00178 dell'Albo delle Imprese di Assicurazione; codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10908160012, Partita IVA 01333550323.

Alleanza Assicurazioni S.p.A. ha per oggetto l'esercizio di ogni specie di assicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti in Italia, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 210.000.000,00. Generali Italia S.p.A., detiene il 100% del capitale sociale di Alleanza Assicurazioni S.p.A. ed esercita il controllo su di essa. Alleanza Assicurazioni è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dell'azionista unico Assicurazioni Generali S.p.A., iscritto al n. 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

Consiglio di Amministrazione di Alleanza Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025 è così costituito:

Andrea Mencattini (<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>)	nato a Bibbiena (AR) il 22 luglio 1961
Davide Angelo Passero (<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>)	nato a Milano (MI) il 17 febbraio 1960
Barbara Lucini (<i>Consigliere</i>)	nata a Milano (MI) il 19 gennaio 1973
Marco Oddone (<i>Consigliere</i>)	nato ad Alessandria (AL) il 9 gennaio 1965
Cristina Rustignoli (<i>Consigliere</i>)	nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966
Raffaele Cusmai (<i>Amministratore Indipendente</i>)	nato a Roma (RM) il 9 maggio 1971

Il Collegio dei sindaci, in carica per il triennio 2022-2024, è così composto:

Maria Maddalena Gnudi (<i>Presidente</i>)	nata a Pesaro (PU) il 13 marzo 1970
Stefano Gropaiz (<i>Sindaco Effettivo</i>)	nato a Trieste (TS) il 13 maggio 1965
Massimo Maria Cremona (<i>Sindaco Effettivo</i>)	nato a Busto Arsizio (VA) il 3 aprile 1959
Flavia Daunia Minutillo (<i>Sindaco Supplente</i>)	nata a Milano (MI) il 24 maggio 1971
Fedele Gubitosi (<i>Sindaco Supplente</i>)	nato a Milano (MI) il 20 maggio 1973

Il Responsabile

Il Responsabile di ALLEATA PREVIDENZA è il dott. Attilio Cupido, nato a Francavilla al Mare (CH) il 10 maggio 1965, il cui incarico cesserà il 12 maggio 2025.

La gestione amministrativa

Alleanza Assicurazioni ha conferito parte della gestione amministrativa a Generali Italia con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchese, 14 - 31021.

I gestori delle risorse

Alleanza Assicurazioni ha conferito delega di gestione a Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, 4 - 34132.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica è effettuata da Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

Le convenzioni assicurative

Non previste.

La revisione contabile

Con delibera assembleare del 27 gennaio 2021, l'incarico di revisione contabile del bilancio di Alleanza Assicurazioni S.p.A. è stato affidato, per il periodo di esercizio 2021-2029, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani, 25, 20124 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite Alleanza Assicurazioni S.p.A., Milano, Piazza Tre Torri, 1 - 20145.

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
– FONDO PENSIONE (PIP)****ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)****Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006****Istituito in Italia**

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Garantita

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. L'Asset Manager ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio degli Asset Manager / OICR

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tuttavia, il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link: <https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852)

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
– FONDO PENSIONE (PIP)****ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)****Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006****Istituito in Italia****NOTA INFORMATIVA****(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)****Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Bilanciata

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? **SÌ** Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ % In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ % **NO** **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE con un obiettivo sociale **Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. L'Asset Manager gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraverso uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dall'Asset Manager per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- pilastro ambientale: consumi energetici, emissioni di gas serra, consumi idrici;
- pilastro sociale: promozione della diversità, salute e sicurezza, formazione e qualificazione.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

• Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è l'ESG score. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("ESG Coverage"). L'ESG Coverage deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti ("AuM"), mentre lo score ESG, calcolato a livello di ESG Coverage, deve essere ≥ 5.714 garantendo una "ESG Risk Category" minima ≤ 3 (così come illustrata di seguito).

Per "Partecipazione Diretta" si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

• Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. L'Asset Manager ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio degli Asset Manager / OICR.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



I principali effetti negativi

sono gli effetti negative più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tuttavia, il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del Fondo Interno è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del Fondo rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Tali obiettivi sono raggiunti in base al processo così definito:

- Asset Allocation Strategica ("AAS"): definisce l'universo investibile rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento di medio-lungo periodo della gestione;
- Asset Allocation Tattica ("AAT"): L'asset allocation tattica è gestita dinamicamente sia applicando le view validate durante il Comitato Investimenti dell'Asset Manager, sia mantenendo un rigido processo di gestione del rischio che, tramite il monitoraggio continuo del prodotto finanziario modello, ci permette di calibrare in modo opportuno l'allocazione e l'esposizione alle asset class principali;
- Selection: L'Asset Manager rivede periodicamente il posizionamento del prodotto finanziario intervenendo sulle esposizioni ai principali fattori di rischio selezionando gli emittenti sulla base di input di analisi fondamentale (fornite dal team di ricerca interna e providers esterni) e analisi di valore relativo;
- Le valutazioni di rischio e budget influenzano sia l'AAS che l'AAT. Il Risk Management dell'Asset Manager monitora sempre e pro-attivamente i parametri di rischio ex-ante/ex-post, pertanto l'Asset Manager può aggiustare con costanza il posizionamento del prodotto finanziario sulla base dei parametri principali di rischio.

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri AuM in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

L'Asset Manager promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 - Screening negativo o esclusioni

L'Asset Manager integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dall'Asset Manager come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dall'Asset Manager e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 - Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, l'Asset Manager si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.

Per quanto riguarda la componente investita in crediti, l'Asset Manager si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno dell'Asset Manager, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – “ESG Risk Category”

L'Asset Manager utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet dell'Asset Manager, come di volta in volta modificata.

L'Asset Manager si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo “Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?”.

L'Asset Manager si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno dell'Asset Manager, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

I punteggi ESG sono forniti con una categoria di rischio in un formato numerico da 1 a 7 come segue:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	Leader	8,571
2	Good	7,143
3	Above average	5,714
4	Average	4,286
5	Below average	2,857
6	Poor	1,429
7	Laggard	0

Come già indicato sopra, i punteggi applicati agli emittenti sono aggregati con riferimento solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario attraverso una media ponderata per ottenere uno score che deve essere conforme alla categorizzazione sopra riportata (i.e. uguale o minore di 3 su una scala da 0 a 7).

Fase 4 - Active Ownership

Il team di *Active Ownership* dell'Asset Manager è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richiama di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione dell'Asset Manager. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'*engagement* è considerato dall'Asset Manager come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di *engagement*.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto finanziario esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle GIAM Exclusion Policy.

Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:

- ESG Coverage > 70% delle masse gestite (AuM);
- Score della "ESG Risk Category" (calcolato a livello di ESG Coverage) minimo ≤ 3 (i.e. ESG score dell'ESG Coverage ≥ 5.714)

Per "Partecipazione Diretta" si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, l'Asset Manager adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni dell'Asset Manager.

La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dall'Asset Manager prevede tre livelli di screening:

- **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
- **Exclusion:** attraverso le proprie politiche di esclusione, l'Asset Manager valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verificano casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, l'Asset Manager esclude l'emittente dai propri investimenti;
- **Engagement:** il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate ai due Fondi Interni sono reperibili sul sito web al link: <https://www.alleanza.it/fondi-e-gestioni/piani-individuali-pensionistici/>



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ALLEATA PREVIDENZA
di Alleanza



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO
– FONDO PENSIONE (PIP)**

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5006

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'1/07/2024)

Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

COMPARTO: Alleata Azionaria

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Per **investimento sostenibile** si intende un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purchè tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione previsto dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o meno con la tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

SÌ

Investirà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** _____ %

In attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** _____ %

NO

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _____ % di investimenti sostenibili

Con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

Con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") attraverso un processo di investimento responsabile. L'Asset Manager gestisce attivamente il prodotto finanziario e seleziona, nell'universo di investimento iniziale, strumenti finanziari che presentino criteri ambientali, sociali e di governance (ESG). Il grado di sostenibilità del prodotto finanziario è valutato attraverso uno score ESG fornito da un data provider esterno e applicabile solo sulle Partecipazioni Dirette.

Tale score ESG viene utilizzato dall'Asset Manager per valutare la qualità extra-finanziaria del prodotto finanziario e comprende un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e sociali. Lo score ESG si basa sui punteggi attribuiti – oltre che al pilastro governance – ai seguenti pilastri:

- pilastro ambientale: consumi energetici, emissioni di gas serra, consumi idrici;
- pilastro sociale: promozione della diversità, salute e sicurezza, formazione e qualificazione.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario è l'ESG score. L'indicatore è calcolato solo per la parte di attivi finanziari diretti ("Partecipazione Diretta") per cui è disponibile un rating ESG ("ESG Coverage"). L'ESG Coverage deve essere maggiore del 70% del totale degli attivi gestiti ("AuM"), mentre lo score ESG, calcolato a livello di ESG Coverage, deve essere ≥ 5.714 garantendo una "ESG Risk Category" minima ≤ 3 (così come illustrata di seguito).

Per "Partecipazione Diretta" si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il prodotto finanziario non persegue obiettivi di investimenti ambientali né si impegna ad effettuare investimenti sostenibili ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.

La tassonomia dell'UE stabilisce un principio di "non arrecare un danno significativo" in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi della tassonomia dell'UE ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti alla base della parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, il prodotto finanziario integra i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento. L'Asset Manager ha adottato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo decisionale di investimento nella quale sono definiti i principi che guidano tale integrazione, attraverso la loro identificazione, misurazione e valutazione. In particolare, i rischi di sostenibilità vengono identificati a livello di settore e di emittente e poi valutati facendo leva su punteggi ESG, notizie ESG, dati grezzi ed analisi ESG.

Le scelte di investimento e i relativi controlli posti in essere in coerenza alle normative interne adottate (integrazione dei rischi e azionariato attivo) mirano ad assicurare una prudente gestione dei rischi di sostenibilità, mitigando il rischio che il verificarsi di eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possa comportare effetti negativi sul rendimento degli attivi sottostanti e del prodotto assicurativo.

I rischi di sostenibilità, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, sono integrati nel processo decisionale relativo agli investimenti anche attraverso il restringimento dell'universo investibile, applicando le seguenti politiche di esclusione:

- degli emittenti corporate operanti nel settore del carbone termico e nell'esplorazione e produzione del gas e petrolio attraverso tecniche non convenzionali;
- degli emittenti corporate che violino i principi del UN Global Compact, delle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali;
- degli emittenti corporate operanti nel settore degli armamenti non convenzionali;
- degli emittenti sovrani che non forniscano adeguate garanzie in materia di: i) rispetto dei diritti politici e delle libertà civili, ii) lotta alla corruzione, iii) cooperazione nella lotta globale contro il riciclaggio di denaro e contro il finanziamento del terrorismo, iv) nel contrasto alla deforestazione;
- di emittenti corporate e sovrani che sono stati identificati come aventi un profilo ambientale, sociale o di governance particolarmente carente.

Per la parte di investimenti indiretti, i requisiti ambientali, sociali o di governance minimi sono integrati attraverso il processo di selezione e monitoraggio degli Asset Manager / OICR.

Il livello di esposizione di un prodotto finanziario ai rischi di sostenibilità dipende principalmente dagli investimenti ammissibili e dal loro livello di diversificazione, pertanto, non si prevede che un singolo rischio di sostenibilità possa avere un impatto finanziario negativo sul valore del prodotto finanziario.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi

sono gli effetti negative più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

No, in relazione a questo prodotto finanziario, non vengono presi in considerazione in maniera strutturale i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, tuttavia, il Gruppo Generali prende in considerazione i principali effetti negativi sull'ambiente e sulla società all'interno delle proprie politiche di investimento.

Come previsto dalle linee guida, per la parte di investimenti diretti in emittenti corporate e governativi, i principali effetti negativi tenuti in considerazione rispetto ai fattori di sostenibilità sono i seguenti:

- violazione dei principi del UN Global Compact;
- esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nell'informativa di sostenibilità presente al seguente link:

<https://www.alleanza.it/comunicazioni-e-avvisi/informativa-sulla-sostenibilita-e-politica-di-impegno/>



La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La finalità della gestione del Fondo Interno è di perseguire nel lungo periodo l'incremento del valore delle prestazioni collegate mediante una struttura di prodotto finanziario con livello di rischio medio alto e cogliendo le opportunità dei mercati finanziari italiani ed esteri.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del Fondo rispetto a un parametro oggettivo di riferimento (benchmark).

Tali obiettivi sono raggiunti in base al processo così definito:

- Asset Allocation Strategica ("AAS"): definisce l'universo investibile rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento di medio-lungo periodo della gestione;
- Asset Allocation Tattica ("AAT"): L'asset allocation tattica è gestita dinamicamente sia applicando le view validate durante il Comitato Investimenti dell'Asset Manager, sia mantenendo un rigido processo di gestione del rischio che, tramite il monitoraggio continuo del prodotto finanziario modello, ci permette di calibrare in modo opportuno l'allocazione e l'esposizione alle asset class principali;
- Selection: L'Asset Manager rivede periodicamente il posizionamento del prodotto finanziario intervenendo sulle esposizioni ai principali fattori di rischio selezionando gli emittenti sulla base di input di analisi fondamentale (fornite dal team di ricerca interna e providers esterni) e analisi di valore relativo;
- Le valutazioni di rischio e budget influenzano sia l'AAS che l'AAT. Il Risk Management dell'Asset Manager monitora sempre e pro-attivamente i parametri di rischio ex-ante/ex-post, pertanto l'Asset Manager può aggiustare con costanza il posizionamento del prodotto finanziario sulla base dei parametri principali di rischio.

Il prodotto finanziario investirà almeno il 70% dei propri AuM in investimenti diretti che seguono il processo di selezione ESG descritto di seguito.

L'Asset Manager promuove le caratteristiche ambientali e sociali e applicherà contemporaneamente i criteri ESG su base continuativa per selezionare gli strumenti finanziari, a condizione che gli emittenti seguano buone pratiche di governance societaria.

Fase 1 - Screening negativo o esclusioni

L'Asset Manager integra le tecniche tradizionali di analisi del rischio e rendimento finanziario con analisi di temi ESG per escludere o evitare emittenti che non soddisfano i suddetti requisiti in quanto considerati dall'Asset Manager come aventi pratiche ESG inadeguate. Il prodotto finanziario escluderà in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle politiche di esclusione ESG adottate dall'Asset Manager e pubblicate sul proprio sito web.

La strategia di esclusione si applica alla Partecipazione Diretta.

GIAM, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di esclusione, valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati.

Fase 2 - Integration

Con particolare riferimento alla componente azionaria, l'Asset Manager si avvale di analisi sui diversi titoli e di dati quantitativi relativi al merito ESG (forniti dal provider esterno MSCI), che vengono presi in considerazione nella fase di selezione dei titoli o nella fase di costruzione del prodotto finanziario.

Per quanto riguarda la componente investita in crediti, l'Asset Manager si avvale di analisi interne relative ai diversi emittenti, che tengono conto degli aspetti ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi del merito creditizio degli emittenti.

La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa all'interno dell'Asset Manager, con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito. Le informazioni ESG vengono raccolte da diverse fonti, tra cui il fornitore di dati ESG MSCI ESG Research.

Si precisa che tale Fase 2 non è applicabile alla parte di prodotto finanziario investita in emittenti americani ed asiatici, in quanto la stessa non segue un processo di stock picking, ma di ottimizzazione quantitativa al quale si applica il criterio di cui alla Fase 3.

Fase 3 – Score ESG minimo del prodotto finanziario – “ESG Risk Category”

L'Asset Manager utilizza uno score ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli. Il profilo ESG della Partecipazione Diretta del prodotto finanziario comprende un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Lo score ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance).

A titolo illustrativo, i punteggi per ciascuno dei pilastri derivano, tra l'altro, dalle valutazioni assegnate a:

- Ambiente: cambiamento climatico, performance energetica, gestione delle risorse idriche, gestione dei rifiuti;
- Sociale: gestione delle risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, diversità, sviluppo delle competenze, relazioni con le comunità locali, clienti e fornitori, qualità e sicurezza di prodotti e servizi, rispetto dei diritti umani;
- Governance: composizione e diversità degli organi di governo, remunerazione dei dirigenti, revisione contabile, diritti degli azionisti, etica aziendale.

Questo approccio mira a considerare le performance ESG nella selezione degli emittenti con l'obiettivo di identificare e beneficiare delle opportunità di sostenibilità, privilegiando le imprese più meritevoli dal punto di vista ESG e mitigando al contempo i rischi di sostenibilità, in conformità alla *GIAM Sustainability Policy*, disponibile sul sito internet dell'Asset Manager, come di volta in volta modificata.

L'Asset Manager si avvale del supporto del fornitore di dati MSCI ESG Research.

La metodologia di rating utilizzata per calcolare lo score ESG si basa sulla combinazione dell'analisi dell'esposizione ai rischi di sostenibilità sopra menzionati e la gestione di tali rischi da parte degli emittenti oggetto di investimento. Inoltre, il rating considera il coinvolgimento in controversie legate a questioni ESG, quando rilevanti.

L'approccio cerca di identificare e analizzare importanti segnali di rischio e di opportunità che potrebbero non essere presi in considerazione nell'analisi finanziaria tradizionale.

L'analisi di governance, che costituisce uno dei tre pilastri dell'analisi ESG, mira a comprendere la struttura dell'emittente, la qualità e l'efficacia delle politiche e delle misure in vigore per quanto riguarda la condotta etica negli affari, confrontando le pratiche aziendali con quelle considerate best-practice come meglio specificato nel successivo paragrafo “Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?”.

L'Asset Manager si impegna ad associare i punteggi ESG a più di 9.500 emittenti mondiali per garantire un alto livello di copertura di analisi e li condivide con i gestori del prodotto finanziario su base regolare per consentire l'ottimizzazione del profilo ESG del prodotto finanziario.

All'interno dell'Asset Manager, i team di gestione dei portafogli, di ricerca e di gestione degli investimenti interagiscono inoltre regolarmente per condividere le analisi e i punti di vista del settore e delle società.

I dati forniti dagli emittenti stessi vengono aggiornati almeno una volta all'anno e la revisione completa del rating dell'emittente avviene almeno una volta all'anno. Tuttavia, eventi come controversie, aggiornamenti significativi della governance o correzioni di dati possono avere un impatto sul rating durante l'anno.

Gli score, che sono anche suddivisi in punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance, si applicano solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario.

I punteggi ESG sono forniti con una categoria di rischio in un formato numerico da 1 a 7 come segue:

Categoria di rischio	Classificazione	Punteggio ESG minimo
1	Leader	8,571
2	Good	7,143
3	Above average	5,714
4	Average	4,286
5	Below average	2,857
6	Poor	1,429
7	Laggard	0

Come già indicato sopra, i punteggi applicati agli emittenti sono aggregati con riferimento solo alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario attraverso una media ponderata per ottenere uno score che deve essere conforme alla categorizzazione sopra riportata (i.e. uguale o minore di 3 su una scala da 0 a 7).

Fase 4 - Active Ownership

Il team di *Active Ownership* dell'Asset Manager è incaricato di esercitare i diritti di voto in conformità alla politica di voto e alle indicazioni ricevute dal cliente per ogni assemblea degli azionisti alla quale il cliente richieda di partecipare e di fare engagement con le aziende sugli aspetti ambientali, sociali e di governance rilevanti.

Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione dell'Asset Manager. Quest'ultimo è costruito per integrare completamente il feedback degli stakeholder interni nel processo decisionale di voto e mira a sfruttare appieno le risorse e le informazioni interne per promuovere le migliori pratiche di stewardship nelle aziende.

L'*engagement* è considerato dall'Asset Manager come un dialogo costruttivo con diversi obiettivi: rafforzare la comprensione delle società partecipate, condividere le preoccupazioni in materia di ESG e, infine, formulare suggerimenti praticabili volti a risolvere potenziali questioni ESG.

L'obiettivo degli incontri con i dirigenti e gli amministratori delle società è quello di condividere un orientamento a lungo termine, con un approccio costruttivo e orientato ai risultati. L'obiettivo è capire come le aziende hanno trasformato il loro modello operativo per integrare i principi ESG nella loro organizzazione.

Inoltre, quando è pertinente, la cooperazione con altri investitori che condividono le stesse preoccupazioni potrebbe avvenire al fine di massimizzare l'impatto sull'azienda oggetto di *engagement*.

Entrambe le attività di voto e di engagement hanno la valutazione dei criteri di governance come componente centrale, contribuendo così a garantire che gli emittenti oggetto di investimento seguano buone pratiche di governance.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il prodotto finanziario esclude in primo luogo, dal proprio universo di investimento iniziale, gli emittenti coinvolti nelle attività definite dalle GIAM Exclusion Policy.

Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia di investimenti sono i seguenti:

- ESG Coverage > 70% delle masse gestite (AuM);
- Score della "ESG Risk Category" (calcolato a livello di ESG Coverage) minimo ≤ 3 (i.e. ESG score dell'ESG Coverage ≥ 5.714)

Per "Partecipazione Diretta" si intendono: azioni, titoli di stato, obbligazioni societarie, cartolarizzate e collateralizzate, esclusi gli investimenti per fini di liquidità e copertura, nonché gli investimenti in quote o azioni di fondi.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Con riferimento alla Partecipazione Diretta del prodotto finanziario, l'Asset Manager adotta il seguente Good Governance Practice Assessment.

I fattori di governance sono intesi come pratiche decisionali, regole e procedure che vanno dalla definizione delle politiche sovrane alla distribuzione di diritti e responsabilità tra i diversi partecipanti alle società, inclusi il consiglio di amministrazione, i manager, gli azionisti e le parti interessate. L'obiettivo di un emittente, il ruolo e la composizione dei consigli di amministrazione, i diritti degli azionisti e le modalità di misurazione della performance aziendale sono elementi fondamentali per le valutazioni dell'Asset Manager.

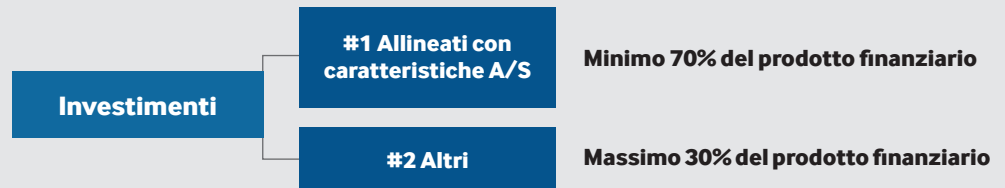
La valutazione delle pratiche di buona governance adottata dall'Asset Manager prevede tre livelli di screening:

- **Modello interno di Credit Research** è integrato con una sezione "Considerazioni ESG" dove gli analisti di Credit Research commentano le pratiche di governance degli emittenti corporate, compreso il potenziale impatto che queste potrebbero aver avuto sul rating del credito attuale e futuro. L'integrazione dei fattori legati alla governance nel merito di credito degli emittenti comprende un'attenzione al management (compresa la struttura aziendale, la qualità e la competenza, l'esposizione alle controversie) e alla struttura organizzativa (complessità, proprietà, accordi tra azionisti), al fine di valutare se gli emittenti oggetto di investimento possono considerarsi seguire buone pratiche di governance;
- **Exclusion:** attraverso le proprie politiche di esclusione, l'Asset Manager valuta anche le pratiche di buona governance degli emittenti partecipati e nel caso in cui si verificano casi di gravi controversie relative alle pratiche di governance, l'Asset Manager esclude l'emittente dai propri investimenti;
- **Engagement:** il dialogo del team di Active Ownership con gli emittenti pre-identificati (compreso il dialogo legato all'attività di voto) funge da livello di controllo della valutazione della buona governance. Ulteriori informazioni derivanti da tale attività possono integrare i dati esterni sulla governance e/o la valutazione proprietaria dell'analista ESG, alimentando in ultima analisi le funzioni di investimento.



L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali, nè sono considerati investimenti sostenibili.

Il prodotto finanziario sarà investito per almeno il 70% in attivi finanziari che concorrono alle caratteristiche ambientali e sociali sponsorizzate.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in alcun "investimento sostenibile" ai sensi della SFDR o della Tassonomia dell'UE.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "#2 Altri" può comprendere:

- Cash, definito come liquidità in c/c e utilizzato ai fini della gestione operativa del prodotto finanziario e/o per scopi di asset allocation strategica;
- Attivi finanziari diretti non allineati con la caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal prodotto finanziario;
- Attivi finanziari indiretti classificati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088.

Lo scopo di tali investimenti è legato a temi finanziari. Non sono previste garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale in aggiunta a quanto già illustrato nella sezione relativa alla politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Nessun benchmark di riferimento è stato designato ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificatamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate ai due Fondi Interni sono reperibili sul sito web al link: <https://www.alleanza.it/fondi-e-gestioni/piani-individuali-pensionistici/>

QUESTIONARI

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO

Orizzonte temporale che ho previsto per questo contratto:

- Molto breve - fino a 3 anni Breve - 4/5 anni Medio - 6/10 anni Medio-lungo - 11/15 anni Lungo - oltre 15 anni

Ritengo probabile di avere la necessità di riscattare il contratto, anche in considerazione della mia situazione lavorativa:

- No Sì *specificare:* nei primi 3 anni tra il quarto e il decimo anno successivamente al decimo anno

QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e a orientarsi tra le diverse opzioni di investimento. Nel caso in cui l'Aderente sia un minore il Questionario di autovalutazione non deve essere compilato.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

1. Conoscenza dei fondi pensione:

- Ne so poco
 Sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
 Ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni

2. Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione:

- Non ne sono al corrente
 So che le somme versate non sono liberamente disponibili
 So che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge

3. A che età prevede di andare in pensione? ____ anni

4. Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)? ____ %

5. Ha confrontato tale previsione con quella a lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione futura")?

- Sì No

6. Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione", della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della sua pensione di base, tenendo conto della sua situazione lavorativa?

- Sì No

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9.

7. Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1) Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
 Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3) Non so/non rispondo (punteggio 1)

8. Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- 2 anni (punteggio 1) 5 anni (punteggio 2) 7 anni (punteggio 3)
 10 anni (punteggio 4) 20 anni (punteggio 5) Oltre 20 anni (punteggio 6)

9. In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della sua posizione individuale?

- Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
 Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

La scelta di un percorso life-cycle (o comparto data target) è congrua rispetto a qualunque punteggio ottenuto dal Questionario di autovalutazione. In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta

Luogo e data _____

L'Aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto. Nel caso in cui l'Aderente sia un minore il Questionario di autovalutazione non deve essere compilato e di conseguenza la presente attestazione non deve essere sottoscritta.

Firma Aderente (leggibile) (o del Legale Rappresentante) _____

L'Aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma Aderente (leggibile) (o del Legale Rappresentante) _____

L'ADERENTE DICHIARA:

- di aver ricevuto la Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
- di essere informato della possibilità di richiedere la Nota informativa, il Regolamento, le Condizioni generali di contratto e ogni altra documentazione attinente il fondo pensione, comunque disponibile sul sito www.alleanza.it/alleatprevidenza;
- di aver sottoscritto la "Scheda dei costi" della forma pensionistica a cui risulta già iscritto, la cui copia è allegata al presente Modulo di Adesione (per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda dei costi);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa e nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità";
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico del costo (ISC) riportato nella Scheda "I costi" della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'Aderente" della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.alleanza.it/alleatprevidenza;
 - circa il diritto di beneficiare dei contributi del datore di lavoro nel caso di adesione alla forma pensionistica di natura collettiva di riferimento.
- di aver sottoscritto il "Questionario di Autovalutazione", fatta eccezione per il caso in cui l'Aderente sia un minore, in quanto in tale ipotesi il "Questionario di autovalutazione" non deve essere compilato e di conseguenza non deve essere sottoscritto;
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, ivi compresa la sussistenza dei requisiti di partecipazione eventualmente richiesti, e di impegnarsi a comunicare alla Società ogni variazione che dovesse intervenire;
- in caso di sottoscrizione della copertura "Accessoria LTC": di non essere in stato di invalidità totale e permanente e/o in stato di non autosufficienza o di non avere già in corso accertamenti a tale scopo, in particolare di non necessitare (in maniera permanente) di assistenza nello svolgere gli atti elementari della vita quotidiana (fare il bagno o la doccia, vestirsi e svestirsi, provvedere all'igiene personale, alzarsi e deambulare, controllare le funzioni intestinali e urinarie, bere e mangiare);
- di essere a conoscenza che la prima contribuzione deve essere effettuata entro sei mesi dall'adesione e che, in caso di inadempimento, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che lo stesso non provveda a effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di essere a conoscenza che, qualora nel corso della partecipazione al Fondo l'Aderente interrompa il flusso contributivo con conseguente azzeramento della posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, la Società ha facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, comunicando all'Aderente la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che l'Aderente non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera;
- di aver ricevuto il documento recante l'informativa sul distributore (conforme al modello di cui all'allegato 3 del Reg. Ivass n. 40/2018) e il documento recante le informazioni sulla distribuzione del prodotto non IBIP (conforme al modello di cui all'allegato 4 del Reg. Ivass n. 40/2018) nonché, in caso di offerta fuori sede e nel caso di distribuzione mediante tecniche di comunicazione a distanza, il documento recante l'elenco delle regole di comportamento del distributore (conforme al modello di cui all'allegato 4 ter del Reg. Ivass n. 40/2018);
- di aver ricevuto, prima che l'operazione sia stata effettuata, idonea dichiarazione attestante che (i) il prodotto è coerente con i propri bisogni e le proprie esigenze di copertura e che lo stesso è adeguato alle proprie caratteristiche e (ii) che il prodotto è coerente con le proprie preferenze di sostenibilità espresse oppure che la propria scelta è ricaduta su di un prodotto diverso per le motivazioni addotte in fase di consulenza;
- che il Titolare effettivo del Piano Pensionistico individuale coincide con l'Aderente ovvero con il soggetto indicato nell'apposito "Modulo di identificazione del Titolare effettivo per Persona fisica" da allegare. Si impegna inoltre a comunicare alla Società ogni futura operazione effettuata per conto di un Titolare effettivo diverso.

L'Aderente prende atto che può esercitare il diritto di recesso entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della lettera di avvenuta adesione. Per l'esercizio del diritto di recesso l'Aderente deve inviare comunicazione scritta tramite lettera raccomandata AR indicando "Recesso" sulla busta indirizzata a: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri 1 - 20145 Milano o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Il recesso, alle condizioni indicate sul retro di questo Modulo, ha l'effetto di liberare l'Aderente e la Società da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto.

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS. 231/2007 E S.M.I.

Il sottoscritto dichiara, dopo aver preso visione dell'informativa allegata al presente documento e consapevole della responsabilità penali previste, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche, in caso di omissione o false informazioni, sotto la sua responsabilità che quanto affermato e riportato nei campi del presente documento corrisponde al vero e di aver fornito tutte le informazioni necessarie ed aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela previsti dal citato Decreto in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e successivi regolamenti attuativi.

Luogo di adesione _____

Firma dell'Aderente (leggibile) _____
(o del Legale Rappresentante)

Data di adesione ____/____/____

L'Aderente versa i seguenti importi a titolo di:

- deposito cauzionale, pari a n. 1 rata di premio di euro _____, restituibile sia in caso di mancata accettazione che di revoca; spese di emissione pari a euro _____
- versamento aggiuntivo di euro _____

secondo le seguenti modalità:

- Assegno bancario non trasferibile intestato a Alleanza Assicurazioni S.p.A.

N. _____ ABI [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] CAB [] [] [] [] [] [] [] [] [] [] Importo euro _____

- Bonifico bancario sul conto corrente di Banca Unicredit codice IBAN: IT 74 M 02008 12028 000104958553 BIC/SWIFT: UNCRITMMOTE

IMPORTANTE: specificare il numero di adesione e il nome e cognome dell'Aderente nell'apposito riquadro destinato alla causale.

- Reinvestimento

- P.O.S.

Alleanza Assicurazioni S.p.A. provvederà a riconoscere ai mezzi di pagamento di cui sopra la valuta indicata sul retro di questo modulo.

LUOGO E DATA DI ADESIONE

(leggibile) _____ / _____ / _____
giorno mese anno

FIRMA DELL'ADERENTE

(leggibile) _____
(o del Legale Rappresentante)

Legale Rappresentante: Cognome e Nome _____ Relazione con l'Aderente _____

DATI DELL'ACQUISIZIONE

Io sottoscritto dichiaro che il presente Modulo di Adesione è stata correttamente compilato e, precisato che le firme sopra indicate sono state apposte in mia presenza, dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, di avere identificato, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 del 21 novembre 2007 e succ. mod.e int., i soggetti di cui trattasi e di aver verificato la veridicità dei dati relativi.

Firma del Presentatore (leggibile) _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 DEL 27 APRILE 2016

UTILIZZO DEI DATI A FINI CONTRATTUALI

La informiamo che i suoi dati personali, da lei forniti o acquisiti da terzi⁽¹⁾ sono trattati da Alleanza Assicurazioni S.p.A. (di seguito anche la Compagnia), quale Titolare, nell'ambito dei servizi assicurativi richiesti o in suo favore previsti, inclusi i preventivi assicurativi che predisporremo a favore suo o di terzi da lei designati, (i) per la proposizione e conclusione del contratto assicurativo e dei servizi e/o prodotti connessi o accessori, e per eseguire i correlati adempimenti normativi (quali ad esempio quelli in materia di antiriciclaggio); (ii) per l'esecuzione dei contratti da lei stipulati, (iii) per, se del caso, prevenire, individuare e/o perseguire eventuali frodi assicurative⁽²⁾; (iv) per comunicare i suoi dati personali a società che svolgono servizi in outsourcing per conto della Compagnia o per la esecuzione dei contratti in essere. La informiamo, inoltre, che il trattamento dei Suoi dati personali per le finalità di cui ai punti (i), (ii) e (iv) è necessario e funzionale all'erogazione dei servizi da parte della Compagnia e/o all'esecuzione dei contratti in essere; mentre per le finalità di cui alla lettera (iii) il trattamento dei Suoi dati si basa sul legittimo interesse della Compagnia a prevenire e individuare eventuali frodi assicurative e a porre in essere una corretta gestione. La informiamo quindi che per le finalità del trattamento come sopra illustrate sub (i), (ii), (iii) e (iv) il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere le attività richieste e preclude alla Compagnia di assolvere gli adempimenti contrattuali come previsti dai contratti in essere.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà conoscere quali sono i suoi dati trattati presso la Compagnia e, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti relativi al loro utilizzo (diritto di accesso, rettifica, aggiornamento, integrazione, cancellazione, limitazione al trattamento, alla portabilità, alla revoca del consenso al trattamento e di ottenere una copia dei propri dati laddove questi siano conservati in paesi al di fuori dell'Unione Europea, nonché di ottenere indicazione del luogo nel quale tali dati vengono conservati o trasferiti) nonché opporsi per motivi legittimi ad un loro particolare trattamento e comunque al loro uso a fini commerciali, in tutto o in parte anche per quanto riguarda l'uso di modalità automatizzate rivolgendosi a: Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri 1, 20145 Milano (MI), privacy@alleanza.it, o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile via e-mail a "RPD.it@generali.com" e/o via posta ordinaria all'indirizzo "RPD Generali Italia - Mogliano Veneto, Via Marocchese 14, 31021".

La informiamo, inoltre, che, qualora ravvisi un trattamento dei Suoi dati non coerente con i consensi da Lei espressi può sporgere reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, con le modalità indicate sul sito del Garante stesso.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I Suoi dati personali possono essere conservati per periodi di tempo diversi a seconda della finalità per la quale sono trattati dalla Compagnia, in conformità alla normativa privacy tempo per tempo applicabile, in particolare per le finalità contrattuali, per tutta la durata dei rapporti in essere e, in conformità alla normativa vigente per un periodo di 10 anni dal momento della cessazione dell'efficacia del contratto o, in caso di contestazioni, per il termine prescrizione previsto dalla normativa per la tutela dei diritti connessi, fatti salvi in ogni caso periodi di conservazione maggiori previsti da specifiche normative di settore.

COMUNICAZIONE DEI DATI

I suoi dati non saranno diffusi e saranno trattati con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili del trattamento e/o Autorizzati al trattamento, comunque, operanti quali Titolari, che sono coinvolti nella gestione dei rapporti con Lei in essere o che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa anche all'interno ed al di fuori della UE⁽³⁾.

TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I suoi dati potranno essere inoltre comunicati, ove necessario, a soggetti, privati o pubblici, connessi allo specifico rapporto assicurativo o al settore assicurativo e riassicurativo operanti in paesi situati nell'Unione Europea o al di fuori della stessa⁽⁴⁾ alcuni dei quali potrebbero non fornire garanzie adeguate di protezione dei dati (un elenco completo dei Paesi che forniscono garanzie adeguate di protezione dei dati è disponibile nel sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali). In tali casi, il trasferimento dei Suoi dati verrà effettuato nel rispetto delle norme e degli accordi internazionali vigenti, nonché a fronte dell'adozione di misure adeguate (es. clausole contrattuali standard).

MODIFICHE E AGGIORNAMENTI DELL'INFORMATIVA

Anche in considerazione di futuri cambiamenti che potranno intervenire sulla normativa privacy applicabile, la Compagnia potrà integrare e/o aggiornare, in tutto o in parte, la presente Informativa. Resta inteso che qualsiasi modifica, integrazione o aggiornamento Le sarà comunicato in conformità alla normativa vigente anche a mezzo di pubblicazione sul sito internet della Compagnia www.alleanza.it.

NOTE:

1. La Compagnia tratta le seguenti categorie di dati: dati anagrafici e identificativi, dati di contatto, dati di polizza, dati fiscali ed estremi di conto corrente bancario, altri dati personali forniti dall'interessato, dati raccolti da fonti pubbliche (elenchi, registri, documenti pubblici conoscibili da chiunque), dati acquisiti da altri soggetti terzi (società del Gruppo Generali, contraenti, assicurati, aderenti a fondi previdenziali o assistenziali o sanitari, società di informazione commerciale e dei rischi finanziari, società esterne ai fini di ricerche di mercato). In aggiunta, anche su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, la Compagnia potrà effettuare trattamenti di dati relativi a condanne penali e reati.
2. A titolo esemplificativo formulazione delle raccomandazioni personalizzate e/o delle proposte di assicurazione coerenti con i suoi bisogni assicurativi, successivi rinnovi, stipulazione di contratti di assicurazione vita, non vita o di previdenza complementare, raccolta dei premi, versamenti aggiuntivi, switch ed altre attività previste dal contratto, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
3. Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (es. agenti, subagenti, collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, istituti di credito, società di recupero crediti, società di intermediazione mobiliare, assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, avvocati e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, società di assistenza stradale, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, e altri erogatori convenzionati di servizi, ecc.), società del Gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcer, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
4. Contraenti, assicurati, aderenti a Fondi previdenziali o sanitari, pignoratori, vincolatari; assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi/consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. N° 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007 E S.M.I. (ANTIRICICLAGGIO E CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO)

Gentile cliente, le dichiarazioni richieste ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e s.m.i e relativi regolamenti attuativi sono raccolte per adempiere a specifici obblighi di legge ed hanno lo scopo di permettere ad Alleanza Assicurazioni di verificare che il contratto di assicurazione che Lei sta per sottoscrivere o l'operazione connessa a tale tipo di contratto non persegua finalità di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il mancato rilascio delle informazioni richieste non ci permetterà di dar corso alla sottoscrizione del contratto o alla diversa operazione richiesta e potrà determinare la risoluzione del rapporto eventualmente in essere. Ricordiamo che il D.Lgs. 231/07 dispone l'obbligo di fornire le informazioni richieste (in particolare, ai fini dell'identificazione del cliente, del beneficiario, dell'esecutore, del titolare effettivo e dell'acquisizione delle informazioni sulla natura e sullo scopo del rapporto o dell'operazione), prevedendo gravi sanzioni per il caso di omesse o false dichiarazioni. Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, come per Legge.

OBBLIGHI DEL CLIENTE

Art. 22 del D. Lgs. 231/2007

1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.
2. Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.
3. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui Alleanza Assicurazioni è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesorabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 120 e 122 TUF, 74 e 77, CAP e 2341-ter del codice civile.
4. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, richiedendole al titolare effettivo, individuato ai sensi dell'articolo 20, anche sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione.
5. I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, nonché le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini, purché stabiliti o residenti sul territorio della Repubblica italiana, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, o dell'istituto giuridico affine, per tali intendendosi quelle relative all'identità del costituente o dei costituenti, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano o dei guardiani ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust o nell'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi e le persone che esercitano diritti, poteri e facoltà equivalenti in istituti giuridici affini conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo o professionale ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.
- 5-bis. Per le finalità di cui al presente decreto, si considerano istituti giuridici affini al trust gli enti e gli istituti che, per assetto e funzioni, determinano effetti giuridici equivalenti a quelli dei trust espressi, anche avuto riguardo alla destinazione dei beni ad uno scopo ed al controllo da parte di un soggetto diverso dal proprietario, nell'interesse di uno o più beneficiari o per il perseguimento di uno specifico fine.
- 5-ter. I soggetti obbligati assicurano che le informazioni di cui al presente articolo, acquisite nell'espletamento delle procedure di adeguata verifica della clientela, siano prontamente rese disponibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a), per l'esercizio delle rispettive attribuzioni.

PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Art. 1, comma 2, lettera dd) del D.Lgs. 231/2007

Nel presente decreto s'intendono per (...) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari o coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
 - 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
 - 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
 - 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte:
 - 2.1 i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
 - 3.1 le persone fisiche che, ai sensi del presente decreto detengono, congiuntamente alla persona politicamente esposta, la titolarità effettiva di enti giuridici, trust e istituti giuridici affini ovvero che intrattengono con la persona politicamente esposta stretti rapporti d'affari;
 - 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

Art. 24 comma 5, lettera c) e comma 6 del D.Lgs. 231/2007

- 5) I soggetti obbligati applicano sempre misure di adeguata verifica rafforzata della clientela in caso di:
 - (...)
 - c) rapporti continuativi, prestazioni professionali o operazioni con clienti e relativi titolari effettivi che siano persone politicamente esposte, salve le ipotesi in cui le predette persone politicamente esposte agiscono in veste di organi delle pubbliche amministrazioni. In dette ipotesi, i soggetti obbligati adottano misure di adeguata verifica della clientela commisurate al rischio in concreto rilevato, anche tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, lettera a), n. 2.
- 6) I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

continua

TITOLARE EFFETTIVO E CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLO STESSO

L'identificazione del titolare effettivo ha luogo, senza che sia necessaria la sua presenza fisica, sulla base dei dati identificativi forniti dal cliente ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs.231/07. All'atto dell'identificazione il cliente deve dichiarare se il rapporto continuativo è instaurato per conto di un altro soggetto e deve fornire tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo. Le operazioni riconducibili a un rapporto continuativo, che soddisfino i requisiti d'importo normativamente previsti, si presumono effettuate per conto del cliente intestatario del rapporto continuativo o dell'eventuale titolare effettivo del rapporto stesso, salva diversa indicazione del cliente. Per ogni singola operazione posta in essere in relazione ad un rapporto continuativo il cliente è tenuto a dichiarare se sia effettuata per conto di titolari effettivi diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo ed a fornire tutte le relative indicazioni necessarie per la loro identificazione. Nel quadro del controllo costante, le imprese valutano eventuali elementi che inducono a ritenere che il cliente stia operando per conto di soggetti diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo o dell'effettuazione dell'operazione. In relazione alle situazioni concrete, è possibile che vi siano molteplici titolari effettivi; in tali casi, gli adempimenti vanno espletati per ciascun titolare effettivo.

Art. 1, comma 2, lett. pp) del D.Lgs. 231/2007

Nel presente decreto s'intendono per (...) titolare effettivo: la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita.

Art. 20 del D.Lgs. 231/2007

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
 - a. costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b. costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a. del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria
 - b. del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria
 - c. dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a. i fondatori, ove in vita;
 - b. i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c. i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.
5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo nonché, con specifico riferimento al titolare effettivo individuato ai sensi del comma 5, delle ragioni che non hanno consentito di individuare il titolare effettivo ai sensi dei commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo.

OBBLIGO DI ASTENSIONE

Art. 42, co. 1 e 2 del D.Lgs. 231/2007

1. I soggetti obbligati che si trovano nell'impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c) (ovvero di identificazione del cliente e del titolare effettivo, verifica dell'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'esecutore, acquisizione e valutazione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo), si astengono dall'instaurare, eseguire ovvero proseguire il rapporto e le operazioni e valutano se effettuare una segnalazione di operazione sospetta alla UIF a norma dell'articolo 35.
2. I soggetti obbligati si astengono dall'instaurare il rapporto continuativo o eseguire operazioni e pongono fine al rapporto continuativo già in essere di cui siano, direttamente o indirettamente, parte società fiduciarie, trust, società anonime o controllate attraverso azioni al portatore aventi sede in Paesi terzi ad alto rischio. Tali misure si applicano anche nei confronti delle ulteriori entità giuridiche, altrimenti denominate, aventi sede nei suddetti Paesi, di cui non è possibile identificare il titolare effettivo né verificarne l'identità.

SANZIONI PENALI

Art. 55, co. 1, 2 e 3 del D.Lgs. 231/2007

1. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, falsifica i dati e le informazioni relative al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro. Alla medesima pena soggiace chiunque essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica ai sensi del presente decreto, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, utilizza dati e informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.
2. Chiunque, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione ai sensi del presente decreto, acquisisce o conserva dati falsi o informazioni non veritiere sul cliente, sul titolare effettivo, sull'esecutore, sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e sull'operazione ovvero si avvale di mezzi fraudolenti al fine di pregiudicare la corretta conservazione dei predetti dati e informazioni è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro
3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato, ai sensi del presente decreto, a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

FATCA (FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT)

A seguito dell'entrata in vigore in Italia della normativa statunitense F.A.T.C.A., le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali americane (I.R.S.), tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia, le polizze vita sottoscritte da cittadini statunitensi o soggetti che hanno residenza fiscale negli Stati Uniti per verificarne l'assoggettabilità alla fiscalità statunitense. La Compagnia è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche e una autocertificazione sottoscritta dal Contraente (se persona fisica) o dal Rappresentante legale (per le persone giuridiche), riportate in questa proposta. Si precisa che i dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Compagnia e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Compagnia si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato prima della conclusione del contratto.

DICHIARAZIONE US-PERSON DEL CONTRAENTE

La "Dichiarazione US-Person del Contraente" è un'autocertificazione con la quale,

- il Contraente persona fisica, valutando la propria cittadinanza o eventuale residenza fiscale negli Stati Uniti d'America (status di contribuente U.S.A.),
 - il Legale rappresentante di Contraente persona giuridica, verificando la sede legale o la presenza di stabili organizzazioni negli Stati Uniti d'America,
- dichiara che il Contraente non è "US-Person" come definito dalla normativa fiscale americana.

In caso di risposta affermativa è necessario allegare il Modello "Form W-9" compilato e sottoscritto.

Il soggetto si impegna a notificare tempestivamente alla Società ogni eventuale variazione circa lo status fiscale dichiarato.

CODICE GIIN (GLOBAL INTERMEDIARY IDENTIFICATION NUMBER)

Il campo Codice GIIN identifica i soggetti (persone giuridiche) partecipanti a FATCA ed è un campo alfanumerico di 19 caratteri (Esempio: 98Q96B.00000.LE.250).

CRS (COMMON REPORTING STANDARD)

A seguito dell'emanazione della legge di ratifica dell'IGA Italia ai fini FATCA che include i primi obblighi CRS le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali dei paesi che hanno aderito all'accordo, tramite l'Agenzia delle Entrate in Italia, le polizze vita sottoscritte da soggetti che hanno residenze fiscali all'estero per verificarne l'assoggettabilità alla fiscalità di quei paesi. La Società è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche e una autocertificazione sottoscritta dal Contraente/Beneficiario. I dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Società e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Società si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato. Il soggetto si impegna a notificare tempestivamente alla Società ogni eventuale variazione. In caso di risposta affermativa al questionario CRS, è necessario allegare la documentazione relativa.

REVOCA DELL'ADESIONE

La presente adesione può essere revocata, finché il contratto non sia concluso, mediante comunicazione da inviarsi a mezzo lettera raccomandata ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 - 20145 Milano, indicando "Revoca" sulla busta o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Le somme eventualmente pagate dall'Aderente saranno restituite entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca.

RECESSO DAL CONTRATTO

L'Aderente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla sua conclusione. La comunicazione di recesso va inviata ad Alleanza Assicurazioni S.p.A., Piazza Tre Torri, 1 - 20145 Milano a mezzo lettera raccomandata, indicando "Recesso" sulla busta o tramite PEC all'indirizzo alleanza@pec.alleanza.it. Il recesso ha l'effetto di liberare la Società e l'Aderente da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento della suddetta lettera raccomandata. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa all'Aderente il premio pagato trattenendo le spese sostenute per l'emissione del contratto, riportate a tergo.

REINVESTIMENTO

Io sottoscritto/a _____, Codice Fiscale _____, nella qualità di Beneficiario delle Polizze indicate di seguito, richiedo che l'importo di euro _____ venga impiegato a favore dell'Aderente della Polizza che verrà emessa a seguito della sottoscrizione della presente Adesione.

Detto importo deriva da

- Liquidazione della Polizza N° _____ per euro _____
- Liquidazione della Polizza N° _____ per euro _____
- Integrazione del Deposito Cauzionale per euro _____

Firma del Beneficiario (leggibile) _____

VALUTA RICONOSCIUTA AL MEZZO DI PAGAMENTO

Per la Società, i termini di valuta riconosciuta ai diversi mezzi di pagamento sono i seguenti:

- assegno bancario: fino a sette giorni lavorativi;
- bonifico bancario/disposizioni di addebito permanente/addebito diretto Sepa Direct Debit (SDD): valuta banca ordinante.

PROFESSIONE

Tipo Prof.	Cod.	Professione	Tipo Prof.	Cod.	Professione	Tipo Prof.	Cod.	Professione
Autonomo	1	Artigiano	Dipendente	11	Collaboratori Coordinati e Continuativi	Altro	19	Casalinga
Autonomo	2	Commerciante/Esercente	Dipendente	12	Dipendenti di Coltivatori Diretti Mezzadri o Coloni	Altro	20	Clero e Altri Ministri di Culto
Autonomo	3	Imprenditore Agricolo	Dipendente	13	Dirigente	Altro	21	Non Occup./In Cerca di 1° Occup.ne
Autonomo	4	Imprenditore Industriale	Dipendente	14	Funzionario/Quadro	Altro	22	Pensionato
Autonomo	5	Lavoratore Autonomo	Dipendente	15	Impiegato	Altro	23	Soci di Coop.ve di Prod.ne
Autonomo	6	Libero Professionista	Dipendente	16	Magistrato	Altro	24	Studente
Auton./Dip.te	7	Infermiere	Dipendente	17	Operaio			
Auton./Dip.te	8	Insegnante	Dipendente	18	Altre Professioni Dip.ti			
Auton./Dip.te	9	Medico						
Auton./Dip.te	10	Militare o Equiparato						

STATO CIVILE

01 Coniugato(a)	02 Convivente	03 Divorziato(a)/Separato(a)	04 Nubile/Celibe	05 Vedovo(a)
-----------------	---------------	------------------------------	------------------	--------------